



## NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma  
e-mail: [posta@diocesiportosantarufina.it](mailto:posta@diocesiportosantarufina.it)  
[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)

Redazione Avvenire  
P.zza Carbonari, 3 - Milano  
e-mail: [speciali@avvenire.it](mailto:speciali@avvenire.it)

**Riaperta S. Maria Maggiore**  
Cerveteri è stata riaperta al culto, dopo due anni di restauro, la chiesa di Santa Maria Maggiore a Cerveteri, che fu Cattedrale dell'antica diocesi di Caere. La celebrazione, presieduta dal vescovo Gino Reali, alla presenza delle autorità civili, ha visto una grande partecipazione di fedeli che hanno potuto ammirare l'opera di restauro finanziata dai fondi dell'8x1000 e diretta dalla Sovrintendenza di Roma.

# Una vita per i poveri

## la storia. Maria Grazia Buggiani, per 40 anni medico all'ospedale St Michaels' in Zimbabwe

DI GIOVANNI DI MICHELE

**L**a dottoressa Maria Grazia Buggiani, della parrocchia di Isola Farnese, vive e lavora come volontaria da 40 anni in Zimbabwe. Da pochi giorni è tornata in Italia e in questa intervista ci parla del suo ospedale e dei suoi progetti.

**Maria Grazia, come stai vivendo questi anni della tua piena maturità nell'ospedale St. Michaels'?**  
«Lavorando in ospedale a pieno ritmo e in piena disponibilità per tutti».

**Perché in questi giorni sei in Italia?**

«Per cura e per cercare aiuti finanziari. La gente è povera e l'ospedale ha bisogno di mezzi per curarla».

**Perché un giorno partisti per la Zimbabwe e ci sei rimasta, fino a oggi?**

«La gente dello Zimbabwe, come tutti, ha il diritto di essere curata e amata. È un paese sottoposto alle sanzioni internazionali, con tutte le conseguenze del caso. La gente nella zona di St. Michaels' vive di agricoltura; coltiva piccoli appezzamenti di terreno molto povero; il raccolto e la loro esistenza dipendono dalle piogge».

**Perché la vita dei bambini è forse la più drammatica delle molteplici problematiche che tu hai incontrato e incontri ogni giorno?**

«I bambini per la maggior parte hanno vestiti malridotti, cibo scarso e poco nutriente, tanti non possono andare a scuola per mancanza di soldi. Molti sono orfani perché hanno perso i genitori a causa dell'Aids e quindi sono in situazioni ancora peggiori dei loro coetanei».

**Se tu avessi aiuti sufficienti per risolvere il più urgente dei bisogni che hai davanti, che faresti come prima cosa?**

«Adeguerei l'ospedale alle esigenze della popolazione. La struttura è

ormai troppo vecchia. Bisogna inoltre acquistare un autobus per portare i bambini disabili a scuola e alle sedute di riabilitazione. Fino a oggi abbiamo censito trecento bambini che ne avrebbero bisogno».

**In una tale situazione, serve più il sogno o l'organizzazione?**

«Servono tutti e due, non si realizzerebbe nulla se non ci fosse un sogno che ti spinge ad andare avanti».

**Come giudichi l'esperienza che hai vissuto?**

**«L'ospedale è una struttura ormai troppo vecchia. Inoltre bisogna acquistare un autobus per portare i bambini disabili a scuola e alla riabilitazione: fino a ora ne abbiamo censiti trecento»**

**Ci puoi parlare dell'impegno delle realtà religiose e del tuo rapporto con i missionari impegnati come te in Zimbabwe?**

«In Zimbabwe non ci sono più missionari tradizionali, il clero è autoctono e c'è una buona collaborazione».

**Come possiamo aiutare chi sta come te in situazioni tanto difficili?**

«Sostegno morale e preghiera sono importantissimi, ma in questo momento i sostegni economici sono essenziali. A parte gli aiuti pratici, per lo più modesti, gli amici ci sostengono con la loro simpatia, i loro messaggi e le visite. Attualmente ci sono tre piccole



onlus: Amici di Mariagrazia, Il Nespolo e il Melograno, che raccolgono fondi, adottano bambini a distanza e aiutano materialmente chi sta in missione».

**Come possiamo diventare amici tuoi e dei bambini dell'ospedale St. Michaels'?**

«Scrivendomi e seguendo le attività nei siti delle onlus, dove ci sono le

indicazioni per contribuire». La realtà dell'esperienza di Maria Grazia Buggiani ingloba una tale realtà sublime e drammatica che va sostenuta. Ecco alcuni dati per chi volesse aiutarla: c/c 21850 Banca Nazionale del Lavoro Agenzia 3500 Via E. Filiberto 1, ABI:01005; CAB:14700 Intestato a Associazione Onlus «Amici di Maria Grazia».

diocesi



## Il 29 aprile veglia in cattedrale per Papa Giovanni Paolo II

DI FEDERICO TARTAGLIA

**L**a nostra Diocesi si preparerà alla beatificazione di Papa Giovanni Paolo II con una veglia di preghiera che si terrà presso la Chiesa Cattedrale venerdì 29 aprile alle 21. Nel corso della veglia, che avrà per tema le prime parole che l'allora eletto Papa pronunciò nell'omelia del 22 ottobre 1978: «Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!» rivivremo insieme i momenti più importanti del suo pontificato, ascoltando ancora le sue parole e vedendo alcune delle immagini più salienti del suo ministero apostolico. Il vescovo Gino Reali presiederà la veglia di preghiera alla quale ogni comunità parrocchiale è invitata a partecipare, per ricordare la figura straordinaria di un Papa che con la sua fede ha donato speranza e amore a milioni di persone, mostrando a tutti quanto sia grande il cuore di Cristo che ci aiuta ad

abbattere ogni paura e a vincere l'odio. E come in quell'ultima sera, quando ancora ebbe a chiamare i suoi giovani, l'invito è rivolto soprattutto ai ragazzi e ai giovani, che il Papa chiamava «sentinelle del mattino»; a quelli che si recheranno a Madrid e a quelli che lo hanno seguito nelle passate Gmg. A colui che ha toccato il cuore di tanti giovani anche noi chiediamo un piccolo miracolo, quello di vedere la nostra Cattedrale riempita di giovani che ricordando le sue parole non abbiano paura e annuncino al mondo che Cristo vive nel proprio cuore. Sarà con noi, per raccontare la sua straordinaria testimonianza, anche l'attrice Claudia Koll, che grazie proprio alla testimonianza di carità del Papa, ha abbandonato la carriera cinematografica e da anni è fortemente impegnata nel volontariato in favore dei bambini delle nazioni africane e nell'annuncio di quanto Cristo ha operato nella sua vita.

la testimonianza

## «Il mio sì alla missione»

DI RACHELE PAIUSCO

**L**o scorso 25 marzo ho pronunciato i voti definitivi nella comunità delle Missionarie di san Carlo Borromeo, alla presenza del nostro vescovo Gino Reali e nelle mani del mio superiore don Paolo Sottopietra. Ho desiderato molto fare questo passo nella cappella della casa di formazione della Fraternità sacerdotale dei Missionari di san Carlo Borromeo, in via Boccea, che è la casa dei miei padri e dei miei fratelli maggiori e il luogo dove, tre anni fa, ho fatto la mia professione semplice. Da pochi mesi la cappella è adorna di un bellissimo mosaico che rappresenta Maria, al momento dell'annuncio, che abbraccia la volontà di Dio. Anch'io desidero, nella mia comunità, abbracciare in tutto la volontà del Signore e pronunciare il suo «sì». La nostra storia ha avuto inizio qui a Roma sei anni fa, e nel 2007 ha ricevuto il primo riconoscimento ufficiale, come associazione privata di fedeli, che il Vescovo ora ha elevato al grado di associazione pubblica di fedeli. Attualmente la comunità è formata da diciotto ragazze provenienti dall'Italia, dalla Spagna, dall'Argentina e dagli Stati Uniti e ci stiamo preparando per l'apertura di case missionarie nel mondo.

## «Vita Nuova», in aiuto delle mamme

DI GIUSEPPINA POMPA

**L** Centro Vita Nuova è un'associazione di volontariato, presente nella parrocchia di Cesano, che da circa 20 anni opera per la difesa della vita nascente e la promozione della donna e della famiglia. Molte sono le problematiche da affrontare, soprattutto di fronte a una gravidanza indesiderata: l'assistenza sanitaria, l'alloggio, la solitudine, i contrasti nella coppia, il disagio di altri figli, la mancanza di lavoro, cibo, vestiti, la clandestinità. I servizi del Centro Vita Nuova comprendono l'assistenza ginecologica e pediatrica, il sostegno caritativo e iniziative di

sensibilizzazione e formazione. Essi sono rivolti alle mamme che si trovano ad affrontare una gravidanza in condizioni di precarietà e di disagio e ai bambini nei primi tre anni di vita, appartenenti a famiglie disagiate e privi di assistenza sanitaria, che ricevono da noi assistenza pediatrica e aiuti materiali. Ogni anno assistiamo alla nascita di circa 60 bambini che, insieme ai bebè seguiti dal pediatra, raggiungono il numero di circa 100 bambini che hanno bisogno di tutto. Quando ciò che è in gioco è il valore della vita, nulla vale quanto una vicinanza concreta e la testimonianza della propria vita, secondo lo stile evangelico del servizio che nasce

dall'amore operoso: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi» (Mt. 25, 31-46). Ogni volta che guardiamo il viso sorridente di un bambino che avrebbe potuto non vedere mai la luce, sentiamo nel cuore una gioia inespugnabile di fronte all'unicità di ciascuna persona umana. Tanti visi ci ritornano in mente e tanti speriamo di vederne ancora! È la stessa gioia che nasce nel cuore di quella mamma e di quel papà, magari impreparati, davanti al viso di quel figlio che non avrebbero voluto.



## Gmg di Madrid, un viaggio per crescere insieme

**L'**Ufficio di pastorale giovanile organizza il viaggio che porterà i nostri giovani a Madrid, per vivere l'esperienza della Giornata mondiale dei giovani. La partenza è fissata per il 14 agosto e nell'idea del viaggio in pullman c'è soprattutto l'interesse di trascorrere questi giorni come un momento privilegiato, per condividere e crescere nell'amicizia reciproca. La prima tappa del viaggio sarà Nîmes, la Roma francese, poi sarà la volta di Lourdes con la partecipazione alle funzioni re-

ligiose e infine Carcassonne, borgo medievale perfettamente restaurato. Giunti a Madrid parteciperemo agli eventi previsti per la settimana. Il viaggio di ritorno prevede altre visite interessanti: da Madrid si partirà alla volta di Saragozza per visitare la cattedrale della Madonna del Pilar; nel pomeriggio si prosegue verso la stupenda Barcellona per una visita della città. L'ultima tappa del nostro viaggio sarà Cannes prima di rientrare a Roma il 24 agosto.

Federico Marzola

## Fiumicino, apre lo «Sportello famiglia» Reali: «Un modo per tenersi per mano»

**L**unedì 11 aprile, presso la parrocchia di Santa Maria Porto della Salute a Fiumicino, il nostro vescovo Gino Reali ha inaugurato lo «Sportello Famiglia» frutto del progetto «Famiglie per mano» della Caritas diocesana. «Il territorio di Fiumicino vede il continuo arrivo di nuove famiglie, che possono incontrare difficoltà nell'inserimento nel tessuto sociale, nel seguire i figli a scuola o anche nella circostanza della malattia - ha detto il direttore della Caritas don Emanuele Giannone - qui ci proponiamo di incontrare tutti coloro che vivono situazioni di bisogno a Fiumicino». Lo Sportello intende quindi essere il luogo di accoglienza e di ascolto per le famiglie. Sarà aperto tre giorni a settimana e coordinato da volontari formati e supportati da operatori qualificati, offrirà spazi di ascolto e di

orientamento. «La famiglia è esperienza di comunione. Tenersi per mano significa badare a ciò che è più urgente e necessario, dalle situazioni più gravi alle circostanze più semplici per le quali possiamo e dobbiamo dare il nostro aiuto». Con queste parole Reali ha ricordato come nessuno è così povero da non poter dare qualcosa agli altri. Da tempo sono attivi anche gruppi di aiuto, corsi sulla genitorialità e corsi di formazione per volontari. L'obiettivo è far diventare lo Sportello un punto di riferimento per le famiglie in difficoltà e di inserirle in reti di solidarietà con i servizi del territorio. Un'esperienza che può fare da training ad altre comunità parrocchiali impegnate ad affrontare i medesimi problemi e che nello Sportello potranno vedere un ulteriore stimolo e una possibile soluzione.

## Grande successo per gli incontri vicariali

**L'**Ufficio catechistico in collaborazione con le vicarie di Porto Romano-Maccarese e La Storta, ha organizzato in occasione della Quaresima di questo anno, una doppia serie di tre incontri che hanno visto l'attenta e numerosa partecipazione di molti catechisti e operatori parrocchiali. Gli incontri si sono tenuti a Focene, presso la parrocchia di San Luigi Gonzaga e nel salone della Curia diocesana, a La Storta. I temi toccati si sono mostrati quanto mai interessanti così pure la qualità delle relazioni proposte ha offerto l'occasione per dibattiti animati e fruttuosi. In particolare la vicaria di Maccarese ha scelto la catechesi quale oggetto dei propri incontri, cercando di analizzarne gli aspetti pedagogici e relazionali, grazie alla relazione tenuta da don Giovanni Di Michele, quelli biblici, con l'intervento di don Massimo Conso-

lario e quelli più strettamente metodologici, con la relazione conclusiva di suor Cettina Cacciato. Diverso l'argomento che la vicaria di La Storta ha scelto nei suoi incontri quaresimali, nei quali si è affrontato il tema della centralità della Parola di Dio all'interno della vita ecclesiale. Nella prima relazione don Giovanni Di Michele ha offerto un'analisi della *Dei Verbum*, mentre don Federico Tartaglia ha illustrato i punti salienti della *Verbum Domini*, infine don Adriano Fur-

goni ha introdotto i presenti alla pratica della Lectio Divina. Alle relazioni sono seguiti i dibattiti nei quali è emersa la necessità per ogni operatore pastorale di vedere affrontati e discussi argomenti così centrali nella vita del credente, seguendo gli Orientamenti dei vescovi italiani che pongono l'educazione quale attenzione primaria della comunità cristiana. La formula degli incontri vicariali è un'esperienza che ha raccolto molti consensi e che si intende riproporre già nel prossimo mese di maggio, quando l'Ufficio catechistico, in collaborazione con la vicaria di La Storta, presenterà il recente libro di Papa Benedetto XVI su Gesù. Alla presenza del vescovo Gino Reali e di illustri studiosi, moderati da don Filippo Di Giacomo, verranno evidenziate le questioni più importanti cui il libro cerca di rispondere. L'appuntamento è per martedì 10 maggio alle ore 18 presso il salone della Curia vescovile. (F.T.)